



Il Cincinnato Marchigiano

L'ex studente Alessandro Mattioli Pasqualini dopo 30 anni al servizio del re tornò nella sua amata Cingoli

Il collegio Campana è una fonte inesauribile di notizie, in tanti anni di attività la presenza di dotti insegnanti provenienti da ogni parte d'Italia ha favorito la formazione di numerosi alunni che da adulti hanno poi conquistato posizioni di rilievo, tra questi c'è il marchese Alessandro Mattioli Pasqualini.

Originario di Cingoli, dopo gli studi al Campana, si laureò in giurisprudenza a Bologna per poi iniziare una prestigiosa carriera diplomatica. Integerrimo e con un forte senso del dovere ha lavorato nelle ambasciate di Berlino e Copenaghen, ha svolto il compito di Consigliere d'Ambasciata in Germania (1895-1906), è stato console generale a Budapest, Ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario in Cile (1907) ed in Brasile (1909).

La sua correttezza e l'assoluta fedeltà alla monarchia lo portarono a diventare una figura di spicco del Regno d'Italia fino ad assumere l'incarico di ministro della Real Casa, in pratica il braccio destro del re Vittorio Emanuele III, ruolo che ricoprì dal 1909 al 1939, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia.

Nel 1913 venne nominato senatore del regno e dal 1923 divenne ambasciatore. Prese parte alla prima guerra mondiale come ufficiale del genio, ottenendo la croce di guerra e il titolo nobiliare di conte nel 1919. Nonostante avesse raggiunto i vertici istituzionali e fosse diventato una figura po-

tente e stimata non accettò mai un aumento di stipendio per la rilevanza dei ruoli svolti affermando che già gli bastava quello che riceveva. A causa della sua proverbiale riservatezza poco o nulla si è saputo su quegli anni così importanti della storia d'Italia coincisi con l'ascesa di Mussolini. Non si confidò mai con nessuno se non in piccola parte con l'amata cognata.

Il ministro della Real Casa per trent'anni è stato protagonista di assoluta importanza delle vicende del Paese, ma non ha fatto mai trapelare nulla anche se il nipote in un'intervista di qualche tempo fa ricorda la sua simpatia verso Giuseppe Garibaldi, con cui intrattenne rapporti di stima, e una certa diffidenza verso l'allora direttore di giornale Benito Mussolini, che gli aveva chiesto una raccomandazione.

Quando ormai l'Italia stava precipitando negli ultimi disastrosi anni del regime fascista si ritirò a Monnece, amena località nella frazione Valcarecce di Cingoli.

Il re gli propose come lauto compenso una bellissima villa con parco a Roma, ma preferì soltanto il titolo di primo marchese di Monnece.

Come il generale romano Cincinnato, che tornò ai suoi campi rinunciando volontariamente al potere assoluto della dittatura, perché aveva già compiuto il suo dovere di salvare Roma dai nemici, Alessandro Mattioli Pasqualini si ritirò a Cingoli. Passò le sue giornate dedicandosi alla grande pas-

IL PERSONAGGIO



sione della botanica e facendo lunghe passeggiate in bicicletta. Aveva fatto ampiamente il suo dovere, poteva quindi riprendere la vita semplice e appartata, issandosi a simbolo di modestia, integrità e servizio alla monarchia.

Mori il 29 gennaio del 1943, lasciò a tutti gli italiani, in particolare ai suoi amati concittadini, un grande esempio di come si dovrebbe servire il proprio Paese.

EVENTI

Colazioni musicali a Palazzo Campana

Il nuovo format per le domeniche d'autunno targato Istituto Campana

Le domeniche d'autunno si arricchiscono di una nuova esperienza: **Colazioni musicali a Palazzo Campana** di Osimo! L'iniziativa, ideata e promossa dall'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente, nasce dalla volontà di promuovere la cultura musicale con un particolare riguardo agli strumenti, interessando una fascia oraria (la domenica mattina), normalmente priva di eventi.

ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE

COLAZIONI MUSICALI A PALAZZO CAMPANA

Viaggio di musica e parole nella storia degli strumenti musicali

Sarà un viaggio di musica e parole nella storia degli strumenti musicali: si inizia **domenica 5 ottobre** con la **fisarmonica di Andrea Coruzzi**, si prosegue **domenica 12 ottobre** con la **chitarra di Marco Monina** e si chiude con l'**arpa di Alessandra Ziveri**.

Per l'occasione il monumentale atrio di Palazzo Campana si trasformerà in un salotto intimo con tavoli appositamente apparecchiati per gustare la colazione curata e servita dagli studenti dell' "Einstein-Nebbia" di Loreto, istituto alberghiero d'eccellenza del territorio.

I posti sono limitati e la prenotazione obbligatoria su www.eventbrite.it